



IL TEMPO E LE OPERE

Tendenze contemporanee al Lanfranchi

SI APRIRÀ questa mattina alle ore 13 al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi la mostra «Il tempo e le opere», a cura di Massimo Melotti. In mostra opere di Roman Opalka, Mariateresa Sartori, Andrea Santarlasci, Fabio Mauri, Giorgio Cugno, Jasmina Metwaly, Federico De Leonardis, Claudio Costa, Francesco Jodice e Gianluca e Massimiliano De Serio. Organizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa e Università di Pisa) con il patrocinio della Regione Toscana e della Scuola Normale Superiore, la mostra intende presentare artisti e tendenze dell'arte contemporanea che hanno approfondito la loro ricerca sul tema del tempo.

LA MOSTRA muove dalla ricerca artistica di Roman Opalka (1931-2011), l'artista che più di tutti ha cercato di definire con il suo lavoro il rapporto con il tempo. Nel 1965 ha dato inizio al suo progetto «Opalka 1965/1 - ∞». Per tutta la vita ha dipinto una progressione numerica su tele, a cui collega un progetto sull'autoritratto: registra la propria voce che pronuncia il numero appena dipinto e scatta una foto di se stesso alla fine di ogni giorno di lavoro. La sua ricerca sul tema del tempo termina nel 2011 con la sua scomparsa. In mostra saranno presentati «Détail - Autoportraits» e «Détail - Cartes de voyage». Di Mariateresa Sartori (1961) viene

presentato – invece – il video «In Sol Maggiore/In Sol Minore», un lavoro sulla potenza pervasiva del tempo musicale e su quanto questo influenzi non solo i nostri sentimenti ma anche la nostra percezione visiva. Per farlo si avvale di immagini tratte da Heimat di Edgar Reitz, accompagnate alternativamente da brani in Sol Maggiore e in Sol minore di Vivaldi e Mozart. Il percorso espositivo – che prosegue con tutti gli altri eutori – è arricchito dal suggestivo dialogo con alcune opere grafiche delle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, oggi conservate presso il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.


Si aprirà oggi
alle 13 al
Museo della
Grafica di
Palazzo
Lanfranchi la
mostra curata
da Massimo
Melotti

